



A.U.G.E. - ITALIA



www.auge.it > Associazione Officiali Giudiziari in Europa

Associazione Riconosciuta e Legalizzata dall'Union Internationale des Huissiers de Justice - Paris.

AUGE – GENOVA

Libera Professione: è già realtà!

Genova: calorosa accoglienza per l’AUGE.

*Nulli necesse est felicitatem cursu sequi. -Seneca.
(Nessuno è obbligato a correre sulla via del successo.)*

Mi piacerebbe iniziare così questa relazione sull’incontro tenuto a Genova il **18 ottobre scorso** perché racchiude in parte lo spirito Auge. In tutti questi mesi di partecipazione attiva all’Auge, a sostegno del ddl Berselli, l’unico obiettivo di noi presidenti delle sezioni Auge è sempre stato quello di informare, incoraggiare e conquistare la fiducia di tutti, senza obbligare nessuno. Informare i colleghi in primis, e poi gli avvocati circa la fattibilità del progetto Berselli, e sul perché noi lo riteniamo vincente.

Questa premessa non vuole essere presuntuosa ma al contrario, con estrema convinzione ci avviciniamo a coloro che vogliono incontrarsi e confrontarsi con noi sui loro dubbi e perplessità: la tenacia e la costanza ci rende vincenti, sempre.

La passione per il nostro lavoro rafforza la voglia di impegnarci fino in fondo perché presto si possa avere anche in Italia un ufficiale giudiziario libero professionista, e ciò al di là dei vari tentativi di disinformazione messe in atto da coloro che, rimestando la stessa acqua di sempre, hanno fatto in modo che gli ufficiali giudiziari italiani si riducessero nelle condizioni che tutti conosciamo.

E questa mia certezza si è ulteriormente rafforzata grazie ai colleghi intervenuti all'incontro di Genova: colleghi sinceri e corretti, come Andrea iscritto al sindacato, ma consapevole che il sindacato poco potrà fare e poco farà per risollevare le nostre sorti; o come Elena, giovane collega entusiasta della libera professione. Tutti hanno dimostrato di essere disponibili al confronto, e non parlo solo di coloro che pur simpatizzando per la libera professione hanno comunque esternato qualche perplessità, ma di coloro che inizialmente scettici alla fine dell’incontro hanno dichiarato che comunque avevano le idee più chiare di cosa volesse significare libera professione: e di questo non possiamo che essere a loro grati per la lealtà e per la disponibilità ad ascoltarci.

Cari colleghi vi ringrazio. Vi ringrazio perché ho respirato un’aria fresca, frizzante, un’aria che da tempo non si respira più nei nostri uffici grigi e tetri.

Il nostro responsabile nazionale Giuseppe Marotta ha esordito con un breve excursus del progetto di legge, commentandolo nella sua parte essenziale, ovvero nella trattazione di quelle che saranno le nostre funzioni esclusive, per poi passare a quelle delegate dal Giudice. Si è soffermato sulla necessità di reinventare la figura dell’Ufficiale Giudiziario, e in particolar modo sulla necessità che si ponga l’accento più sul recupero amichevole del credito, applicato con successo in vari Paesi europei, che non sul pignoramento mobiliare a tutti i costi; si ponga l’accento sulla capacità dell’ufficiale giudiziario ad affrontare e risolvere problematiche controverse sotto l’aspetto sociale ed economico a cui la nostra professione ci sottopone quotidianamente,

contribuendo con ciò ad abbassare il livello di conflittualità tra le parti a beneficio di tutta la società.

Questo sarà l'ufficiale giudiziario libero professionista, l'ufficiale giudiziario targato AUGE che tende la mano ai cittadini e che consegue finalmente i risultati richiesti alla Giustizia nel nostro Paese.

Si è soffermato quindi sull'importanza che potrà avere l'attività della "constatazione" nell'intero processo civile, e cioè quella validità probatoria in quanto atto atipico, molto utile nelle cause di locazioni immobiliari, e non solo. Pensiamo a tutto il settore dei lavori nell'edilizia pubblica, e perché no anche privata: cosa che accade spesso in Francia, in cui l'ufficiale giudiziario viene chiamato ad effettuare la constatazione sul procedimento dei lavori commissionati dalla pubblica amministrazione alle imprese edili.

Rilanciare la figura dell'ufficiale giudiziario è oramai irrinunciabile, e a questo proposito Marotta ha ricordato che le nostre funzioni, seppure per noi indispensabili, non sono eterne: in particolare quelle che si scontrano con le moderne tecnologie come le notifiche o la stessa ricerca dei beni consistenti del debitore, oramai appannaggio della telematica e non certo dell'ufficiale giudiziario che si presenta all'uscio di casa per pignorare le classiche quattro sedie attorno a un tavolo, spesso ovale.

E a chi chiedeva conto sulle future funzioni dell'ufficiale giudiziario Giuseppe ha indicato, a mo' di esempio, ciò che molti non avevano considerato e cioè che all'interno del sito AUGE nel "Forum-Unep" numerose sono le richieste di consulenza da parte dell'utenza, avvocati per lo più ma non solo; consulenza che dà l'idea della necessità di avere a disposizione un professionista della notifica e dell'esecuzione. Basterebbe considerare ciò per fugare ogni timore di non avere molto lavoro, chissà perché poi, una volta divenuti liberi professionisti.

Ha poi affrontato, perché richiesto, il tema che aleggia da tempo nei nostri uffici come probabile alternativa alla libera professione, e cioè il famigerato libero-professionista-alle-dipendenze-dello-Stato.

Ci si è chiesto, tutti i presenti o quasi, come è fattibile un'idea del genere se in Italia non esiste un albo degli ufficiali giudiziari, elemento indispensabile, come ribadito più volte dall'ARAN, perché si possa confluire in quell'area di professionisti-dipendenti che era prevista contrattualmente, ma che non è stata mai costituita neppure per quelle categorie già provviste di un albo; ma soprattutto, ci si è chiesti come potremo svolgere in modo competitivo, perché a quel punto dovremmo essere competitivi per forza, tutte quelle entusiasmanti funzioni previste, se la tendenza del Governo è di tagliare fondi e personale alla Giustizia per far fronte all'eccessivo e accertato aumento della spesa pubblica? Vi ricordate le macchine fotografiche previste nell'ultima riforma Kessler sul processo di esecuzione? Chi le ha mai viste?

Nei verbali di pignoramento che usiamo a Milano abbiamo aggiunto: *"attesa la mancanza di mezzi idonei, non è stato possibile produrre materiale fotografico e/o audiovisivo relativo ai beni sottoposti a pignoramento."*

Mi chiedo quindi cos'altro dovremo inventarci un domani per giustificare il mancato buon fine delle esecuzioni? Oramai cari colleghi il "t. c." (trovato chiuso) come soleva fare qualche collega è diventato pericoloso, e sempre più inaccettabile da parte degli Avvocati: controllate sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Milano, quanti documenti sono stati pubblicati nel 2004 relativamente alla ricerca di un'alternativa all'Ufficio Notifiche!

A Genova è intervenuto poi il collega Mattia Della Vittoria Scarpati, Presidente della sezione AUGE-Ventimiglia, il quale ha messo in risalto innanzitutto l'ostruzionismo continuo di alcune sigle sindacali verso il DDL Berselli. Sigle che forse accecate dalla rabbia di avere il mandato di una oramai esigua minoranza degli ufficiali giudiziari, come dettagliatamente esposto da Aldo Catapano Presidente AUGE-Brescia nel suo intervento, si arrogano il diritto di decidere che l'attuale status giuridico vada bene anche alla maggioranza nonostante non la rappresentino più. E' evidente, ha ribadito Mattia, che una volta effettuato il passaggio alla libera professione, queste stesse sigle sarebbero come dei soldati senza nemici da combattere. E questo li spaventa molto. In effetti queste sigle sindacali, ha chiarito Mattia, ci vorrebbero tutti in riga, tutti coperti ed

implotonati, pronti a marciare verso il nulla, verso l'incognita di un futuro incerto e pieno di brutte sorprese, se non ci fosse la speranza della libera professione.

"Ci hanno chiamato pasdaran della libera professione", ha continuato, "peccato che chi ha usato questa espressione non conosce il vero significato della parola pasdaran. I pasdaran sono i guardiani della rivoluzione islamica, i fedeli dell'ayatollah. Conservatori per definizione dunque, noi invece," ha specificato "Mattia vogliamo buttare via il vecchio modo di fare l'ufficiale giudiziario, quello tanto difeso dalle solite sigle sindacali tanto per intenderci, e avvicinarci ai colleghi europei."

E Mattia, in servizio a Ventimiglia, li conosce bene i colleghi d'oltralpe.

Conosce la loro professionalità e la loro autonomia lontana mille miglia dalla nostra. Anzi, possiamo dire che quel poco di autonomia che ci era rimasta viene costantemente attaccata da più parti: a Ventimiglia ci ha provato il dirigente amministrativo a imporre la rilevazione della presenza agli ufficiali giudiziari, a Milano è stato addirittura il Dirigente Unep a chiederla. Insomma, lontano mille miglia per davvero dai francesi & c. ed è anche per questo che vogliamo essere liberi professionisti, che vogliamo cambiare aria e modi di essere ufficiali giudiziari.

Molti dei colleghi presenti a Genova si chiedevano come potremmo affrontare le spese iniziali. E' stato spiegato loro l'emendamento preparato dall'AUGE, che sarà presentato quanto prima. Emendamento che prevede:

- a) due anni di aspettativa per chi opta per la libera professione;
- b) prestito a fondo perduto per l'avvio dello studio professionale;
- c) assegno integrativo che sostituisce l'attuale minimo garantito;
- d) possibilità di studi associati per dividere le spese di gestione.

Inoltre l'AUGE sta predisponendo un altro emendamento in cui chiede la detassazione degli utili almeno per il primo anno di attività.

Ma al di là degli emendamenti, non dobbiamo dimenticare che comunque vi sono dei regimi contabili agevolati previsti già oggi per tutte le categorie di lavoratori autonomi. Parlo del **regime contabile della franchigia per i contribuenti minimi**. Cioè il regime naturale per le persone fisiche che si ottiene quando sussistono i seguenti requisiti:

- a) volume d'affari non superiore a € 30.000,00;
- b) assenza di dipendenti o collaboratori e acquisti di beni strumentali non superiori a € 15.000,00 negli ultimi 3 anni.

E' un regime che prevede una grande semplificazione contabile.

Oppure si potrà contare sul cosiddetto "**forfettino**", cioè il **regime sostitutivo per le nuove iniziative**. I vantaggi di questo regime sono:

- a) Completa omissione della registrazione e tenuta delle scritture contabili;
- b) Esonero dalla tassazione delle addizionali IRPEF (regionali e comunali);
- c) Tassazione sostitutiva dell'IRPEF con aliquota agevolata;
- d) Compilazione della dichiarazione dei redditi più facile e meno costosa.

Il "**forfettino**" non richiede alcuna conoscenza contabile. Inoltre chi adotta questo regime fiscale ha la possibilità di utilizzare un software gratuito, messo a disposizione dall'Amministrazione finanziaria.

E' ovvio che tutte le iniziative imprenditoriali, come sarà la libera professione, potrebbero avere dei rischi, e qualche collega ha toccato l'argomento esprimendo il timore di un'eccessiva concorrenza tra ufficiali giudiziari. Ma io stesso ho voluto chiarire che le nostre funzioni innanzitutto sono essenziali in uno stato di diritto e quindi imprescindibili ma, soprattutto, saranno svolte da un **numero chiuso di ufficiali giudiziari**, così come previsto da direttive CEE in materia di servizi offerti proprio dagli ufficiali giudiziari e dai notai.

E proprio per tali motivi la scelta della libera professione, sotto il profilo della quantità di lavoro, non potrà mai essere un salto nel buio.

Ci siamo salutati così a Genova, consapevoli che la libera professione è una sfida avvincente che la maggior parte dei presenti ha auspicato cominci quanto prima, consapevoli però che non basti l'entusiasmo ma che occorra anche una adeguata formazione, e molti hanno chiesto proprio all'Auge di affrontare, con dei corsi pratici una preparazione degna di liberi professionisti europei, non appena la legge sarà approvata. E noi non li deluderemo. L'Auge è oramai una grande associazione di ufficiali giudiziari: nel suo statuto prevede la formazione degli ufficiali giudiziari. Formazione che sta già prendendo piede con una mirabile iniziativa del collega Giovanni De Filippo – Presidente AUGE-Varese il quale nel proprio sito <http://www.spunti.beepworld.it/> ha iniziato una prima trattazione sulla "constatazione" che vi invito a leggere: è un primo valido approccio con le nostre future attività.

Michele Meo
Presidente AUGE-Milano